

BACHECA COBAS: CALUNNIE, PROVOCAZIONI ED INSULTI DA TRIVIO ... LA STORIA CONTINUA

Pensavamo che l'ammonimento apparso sul nostro sito, una volta venuto a conoscenza dei gestori del sito Cobas, avrebbe portato a più miti consigli. Invece sulla bacheca Cobas l'indecente spettacolo continua.

1 - 11 Giugno. Qualcuno – sull' "arguzia" del quale lasciamo il giudizio a chi legge – pensa che il messaggio "auto-diffamatorio" firmato da qualche anonimo "eroe" a nome di Stefano d'Errico, sia vero !!!

Inviato da: [ANTONIO](#) il June 11, 2003 at 11:42:53:

In risposta a: [Re: ccnl](#)

Inviato da Stefano d'Errico il June 10, 2003 at 14:45:08:

Da questo discorso sconclusionato e pretestuoso (che cosa c'entrano i Cobas con la malefatta in questione? ce lo spieghi il sommo D'Errico), si evince solo che la proiezione psicologica è un fenomeno più diffuso di quello che si pensa... Quando si sente parlare di Monarchi, il pensiero non può correre che a lui, al grande ed indiscusso lider dei cosiddetti unicobas. Il fatto che i sudditi siano 4 o 5 poco importa. Ma non potrebbe dedicarsi ad altro?

2 - Però ... anche sulla bacheca Cobas si fa vivo chi onestamente non condivide lo scatenarsi delle pulsioni più basse, avendo oltretutto ben capito che lo spettacolo offerto non è certo dei migliori.

Inviato da: [Giacomo](#) il June 12, 2003 at 14:41:19:

I messaggi vergognosi letti sul nostro forum, le falsità, gli insulti gratuiti e le schermaglie a cui abbiamo assistito in questi giorni devono farci profondamente riflettere. Più volte mi sono chiesto perchè non siamo mai riusciti a creare tutti quanti un unico fronte sindacale alternativo ai "venduti". Credo che le responsabilità siano da ricercare in ognuno di noi, nessuno escluso. Sarebbe opportuno, al posto di stare ad insultarsi davanti al pc, incontrarci e risanare fratture che credo non siano insormontabili. Mettere da parte certe manie di protagonismo farebbe bene un po' a tutti. Ma il sottoscritto è solo un utopista e non credo che, conoscendo la natura umana, le cose possano cambiare in meglio. Cominciamo a fare tutti un po' di autoanalisi e valutiamo insieme se i nostri comportamenti vadano verso la direzione della difesa dei diritti dei lavoratori o verso

la difesa di proprie posizioni ideologiche o addirittura personali. Cordiali saluti ai colleghi dell'Unicobas.

3 - *Ma gli istinti primordiali sono "duri a morire".*

Inviato da: [Franco](#) il June 12, 2003 at 18:41:52:

In risposta a: [Ricostruire il fronte sindacale.](#)

Inviato da Renato Cipolla il June 12, 2003 at 18:01:01:

Sono anch'io OK con Giacomo:
serve un fronte unitario di chi ha scelto di lavorare seriamente nel sindacalismo di base e autorganizzato.

Ma mi/vi pongo una domanda:
come si può fare con gente di merda come il monarca-libertario di Derrico?

Uno che usa il sindacato come se fosse il cortile di casa sua (...) Gente veramente di Merda!

Scusate per i toni ma...è proprio di Merda!

Ciao e forza Comitati di Base della Scuola.

Franco Santini

(un ex ITP dell'Istituto "Armellini" - Roma)

4 – Dopo tutto il soggetto ha gli attributi per firmarsi in modo più riconoscibile (a meno che non vi sia usurpazione di generalità anche in questo caso). Sta di fatto che il ripetuto richiamo a merce non evidentemente abituale e consona alla decenza (anche se “de gustibus...”, e pure costui ha diritto al nostro rispetto), solleva di nuovo qualche rimprovero.

Inviato da: [Giacomo](#) il June 12, 2003 at 20:38:23:

In risposta a: [Giusto ma...: Ricostruire il fronte sindacale.](#)

Inviato da Franco il June 12, 2003 at 18:41:52:

Prego Franco di ritornare a toni più civili nella discussione; non mi piacciono assolutamente gli insulti ed invito chiunque altro ad autoregolamentarsi di conseguenza. Chiaramente gli Unicobas hanno fatto le loro scelte sbagliate in passato come diversi errori sono stati fatti da noi recentemente (ricordiamo il nostro recente riavvicinamento alla C.G.I.L. dettato fondamentalmente dall'illusione che fossero almeno un po' cambiati, salvo poi a prenderne le distanze in seguito). Le premesse per la ricostruzione del fronte sindacale unitario vanno costruite con il dialogo e non con le offese. Chiaramente Franco parla a titolo personale e non è certo i Cobas. Per quanto mi riguarda le tematiche generali che ci accomunano sono

tantissime ed andrebbero messe da parte le antipatie personali per fare finalmente spazio agli interessi dei lavoratori. Allo stato attuale abbiamo tutti un nemico comune da combattere, un governo che sta prostrandolo tutti i lavoratori italiani e rendendo vani i diritti acquisiti negli anni di precariato. Abbiamo un segnale forte da dare al centro destra di questo paese estendendo l'art. 18 a tutti. Abbiamo la nostra scuola pubblica, ormai miseramente lacerata e svenduta, da tutelare. Chi non si assume oggi l'impegno di superare le divergenze ideologiche o personali, si assumerà le responsabilità di aver contribuito allo sfacelo di questo paese. Un abbraccio "super partes" a tutti.

5 - E' a questo punto che, forse per riportare tutti "all'ordine", arriva la prima "rivendicazione"...

Inviato da: [pirati cobas](#) il June 12, 2003 at 12:09:27:

“...era chiaramente una celia,
grave e preoccupante il fatto che chi si autocertifica libertario si inalberi per uno scherzo,
lo stalinismo e' stato, almeno a parole, ripudiato pure da rif.com., ritrovarcelo tra i libertari(o almeno autocertificatesi tali) e' quantomeno deprimente....
prova a rilassarti, si puo' fare in molti modi, anche legali, perche' cmq. sara' una risata che li/ti seppellira'
buona estate”

6 - Ma anche nel PRC c'è chi ragiona: qualcuno non gradisce che si chiami in causa il partito (relata refero):

Inviato da: [xxx](#) il June 12, 2003 at 13:35:43:

In risposta a: [quegli allegri burloni dei cobas....](#)

Inviato da pirati cobas il June 12, 2003 at 12:09:27:

Che c'entra Rifondazione Comunista con lo stalinismo?

Dopo le calunnie a Stefano D'Errico fate insinuazioni anche su Rifondazione Comunista?

Voi non siete nè pirati nè burloni, siete solo disonesti e quello che dite non vale un cazzo.

E' inammissibile inviare falsi messaggi
firmando con il nome e cognome di un'altro.

7 - Allora arriva la seconda "rivendicazione".

Inviato da: [allegri, burloni e cobas](#) il June 12, 2003 at 13:44:26:

In risposta a: [Re: quegli allegri??? FALSI burloni dei cobas....](#)

Inviato da xxx il June 12, 2003 at 13:35:43:

: Che c'entra Rifondazione Comunista con lo
: stalinismo?

: POOOOOCHISSSSSSSIMO

ma veramente rilassati
(yoga, training autogeno,
canne, sesso, meditazione trascendentale, filo
interdentale, per te forse sarebbe positiva anche
l'eroina..)
ma rilassati veramente

o forse stai assumendo delle pastiglie per
dimagrire che ti rendono iperattivo e non ti
fanno dormire la notte (che ormai si e' capito
passi in desolata solitudine?)

non te la prendere comunque, tutto passa, anche
gli imbecilli.
ciao

sempre allegri, sempre burloni, sempre cobas

*8 - Nonostante tutto, qualcun altro cerca di restaurare un livello minimo di educazione, ricordando
che si è superato il limite ... ed esistono anche delle leggi (o, se si preferisce, delle norme di
comportamento atte al vivere civile)*

Inviato da: [sara](#) il June 14, 2003 at 05:17:02:

In risposta a: [Re: quegli allegri??? FALSI burloni dei cobas....](#)

Inviato da allegri, burloni e cobas il June 12, 2003 at 13:44:13:

personalmente ho un concetto diverso di lotta
politica o di satira!
di certo non fa onore l'invio di messaggi anonimi
diffamatori e di dubbio buon gusto che altro non
rivelano l'inferiorità sotto tutti i profili di
chi li invia. E' ovvio che ad pubblico più
attento non può essere sfuggito che quello che

qualche buontempone definisce burla di certo non è altro che qualcosa che sotto il profilo strettamente legale potrà essere qualificato come diffamazione.....

9 – Ma paradossalmente è proprio adesso che gli amici si “superano” alla grande, lasciando che appaiano (e rimangano stabilmente) offese sessiste. Infatti, dal segretario nazionale si passa al rappresentante legale dell’Unicobas, la quale, in qualità di donna, viene apostrofata secondo i canoni del più vieto sciovinismo maschilista, squadrista e da latrina. Per quest’operazione si prende spunto da altre divagazioni che non stiamo a riportare: altrettanto singolari quanto anonime sono state consentite sul sito, dove sono stati lasciati scorrazzare e provocare soggetti di ogni risma.

E torniamo all’attualità: leggere per credere...

...Inviato da: [Alfonso](#) il June 17, 2003 at 13:34:19:

In risposta a: [Re: il culto della camomilla: sai cosa puoi farci?](#)

Inviato da Marco Paiola il June 17, 2003 at 11:59:54:

“...è quella simpatica ragazza di nome Graziella che faceva da zerbino a Stefano D. quando stavamo a sbatterci e in molti a via Conegliano.

Un tentativo che non ha dato frutti!

Dire che è una gran "tro..." sarebbe un onore per lei, nota "mign...".

(...) “...fatti spolverare dal tuo amante storico e buon divertimento.”

Alfonso

Che fine hanno fatto le lotte per eliminare simili lordure dal lessico della “sinistra”? Dove sono le “femministe” dei Cobas ? Per di più, i gestori della bacheca sono consci di rivolgersi ad una categoria prevalentemente composta “al femminile” (e particolarmente bistrattata anche per questo) ?

10 - Nel generale panorama desolante, unico coerente, il solito Giacomo, che si dichiara esponente dei Cobas di Palermo, cerca di chiudere la polemica.

Inviato da: [Giacomo](#) il June 17, 2003 at 18:00:23:

Rammento a tutti i colleghi che la bacheca telematica non è un luogo di cazzeggio: per le minchiate ci sono altri luoghi deputati a questo. Raccogliere le provocazioni portate avanti da qualcuno che ha come unico scopo quello di alimentare il dissidio tra i lavoratori, significa fare gli interessi di questo governo e privarci di un prezioso strumento di comunicazione. Prego il nostro webmaster di cancellare tutti i post relativi a questa inutile discussione. Cerchiamo di innalzare, direbbe il

mio caro amico Franco Coppoli, il livello della discussione e di riportarlo su questioni prioritarie che dovremmo affrontare tutti uniti.
Cordiali saluti

Giacomo - Cobas Palermo

11 – In ogni caso i prodi rivoluzionari non si inteneriscono per così poco. Anzi ... si “divertono come matti” (e “che nessuno pensi di pulire la bacheca”):

Inviato da: [mauro cannata'](#) il June 20, 2003 at 12:17:36:

In risposta a: [Take away o Home syndicate? La sfida del futuro.](#)

Inviato da Eugenia il June 20, 2003 at 09:06:27:

Mi sto divertendo come un matto.

questa mailing list e' meglio, molto meglio della mia soap preferita (un posto al sole)
continuate cosi' e lasciate scrivere anche la tardona degli unicobas

fa, come ho scritto prima, molto ma molto caldo e capisco che a qualcuno slitti qualche ingranaggio

ma e' divertente.

CONTINUE / CONTINUIAMO

GUAI A CHI PENSA DI INSERIRE PASSWORD O FILTRI

Mauro cn

12 - L'ultima residua anima pia frequentante il sito fa un estremo, ingenuo, tentativo (ormai tutti hanno capito che, dopo 10 giorni, i gestori della bacheca sono ben contenti di quanto sta succedendo).

Inviato da: [Zante](#) il June 20, 2003 at 21:02:25:

INVECE DI METTERE SU QUESTA BACHECA MESSAGGI OFFENSIVI PER I DOCENTI, PERCHE' NON SI METTONO MESSAGGI UTILI E INFORMATIVI?
NON SI DEVE, A MIO AVVISO , RISPONDERE A NESSUNA DELLE PROVOCAZIONI DI QUALCUNO CHE NON HA NIENTE DA FARE E PASSA IL TEMPO CERCANDO DI DEMOLIRE UNO SPAZIO CHE POTREBBE ESSERE UN PUNTO DI INCONTRO E DI AGGIORNAMENTO PER MOLTI!

L'invito cade completamente nel vuoto.

Infatti si continua (arriviamo così, per ora, al 22 Giugno).

Quando il litigante viene lasciato solo, avendo egli fatto del litigio lo scopo della sua vita, deve costruirsi un nemico anche se nessuno “se lo fila”. Così riparte l’operazione di calunnia verso Graziella, la quale, sia detto per inciso, non ha mai usato un computer in vita sua. Inventato l’antagonista, dopo aver consentito – proprio come in certi programmi spazzatura – che apparisse “di tutto e di più”, si cerca addirittura di scaricare su chi non c’è (e “non ci sta”), la responsabilità di “performances” indescrivibili che, nonostante tutto, mai ci saremmo immaginati di vedere sul sito “Cobas”.

L’operazione è partita con le “rivendicazioni” dei messaggi offensivi. Fuor di personalizzazioni, il sistema “polifonico” ascoltato sinora è tipico di chi è aduso “ragionar” con il ..polpot (altri potrebbero citare il minculpop, che è la faccia residua della medaglia). Infatti, i fascisti “rossi” (appropriatisi del potere e del termine “comunismo” – trasformato in regime da caserma), già negli anni ‘20 mettevano nei gulag quanti in URSS protestavano contro l’eliminazione di ogni diritto di espressione (persino di quello di sciopero), non dimenticando di accusare i malcapitati di essere “nemici dei lavoratori”. Di contro, i fascisti “neri”, nel corso della guerra di Spagna, dopo aver raso al suolo la città di Guernica con il primo bombardamento terroristico della storia, accusavano tranquillamente anarcosindacalisti e repubblicani di averla fatta saltare loro con delle mine. Oggi, vedendo ripetere un teatro che ancora una volta scimmiotta la storia sotto forma di farsa, ci si trova di fronte a dei singolari “ultrà” (figli di papà?) che vivono la politica e il sindacato come tifo di periferia.

Per dare un po’ di fiato politico ad una vicenda paradossale, bisogna ricordare che fra i residui “gruppettari”, in parecchi hanno “critiche” da muovere all’Unicobas. E nel sito Cobas circolano in tanti (...ma si incontrano quasi sempre fra loro). Anche membri di un sindacato che si dice “di base”, ma che aderisce ad una Confederazione la cui più nota struttura ha firmato il contratto scuola del ’95 (quello della privatizzazione del rapporto di lavoro): che coraggio!!!

Ma stiamo al tema. Ormai compreso di aver fatto una pessima figura, scoperti gli “altarini” (e, non in ultimo, consapevoli di rischiare conseguenze penali), dopo aver cospirato il prossimo di immondizia (se non altro perché il “contenitore” è di loro proprietà), il sito ospita la “rivendicazione”.

Rivendicando la “paternità” della nettezza urbana, ai “pirati cobas” - vd. messaggi n.° 5 e 7 - non manca peraltro la faccia per invocare un singolare diritto al “gioco”. Un gioco inteso però come diritto alla sopraffazione, alla scorrettezza e tu ... “ci devi stare”, sennò non saresti un “compagno”. Per questo, devi esser contento: se ti dicono “ladro” è uno scherzo ... se ti dicono “troia” devi gioire. Fatto salvo che “ovviamente” ...tua è la responsabilità (...per il semplice fatto di esistere e di essere diverso da loro). Loro avrebbero il diritto di insultare, tu solo quello di incassare ... allora, why not, in nome di simili “diritti”, perché non giustificare anche quello allo “stupro libero” o all’omicidio “ludico” (che, oggi, da qualche parte, fa molto “trendy”) ? Ma di che “compagni” si tratta ? Chi usa (e sporca) il termine “cobas” in questo modo non può essere neanche un “compagno di merenda” !!!

13 - Uno sforzo ancora ... la “lettura” volge al termine. Guardate cosa scrive Franco Xibilia, che ci risulterebbe membro dell’Esecutivo Nazionale Cobas, oltre che “portavoce” di Savona. In ogni caso molto noto e da sempre ben presente sulla “bacheca”. In precedenza (mail di altro tenore), aveva chiesto (inascoltato) di eliminare gli insulti, riferendosi per analogia ad un messaggio pornografico recentemente cancellato dal “webmaster” Cobas (che quindi non può appellarsi a “sbadatezza”, perché evidentemente controlla il sito, né a presunte ed assolute “libertà

anticensorie”). Singolare quindi come Xibilia si lasci contagiare dal clima (vd. anche messaggio n.° 15). Naturalmente vogliamo sperare che sia fiero di poterne rispondere di persona (se non è stato “clonato”).

In ultima analisi vanno fatti rilevare la dinamica di gruppo ed il dato sociologico di come in modo molto “calvinista”, mentre si reprimono i messaggi sessualmente “sconci”, ci si ecciti con una vera e propria “pornografia politico-sindacale” e la si apologizzi anche se, e lo abbiamo visto, non risparmia certo insulti dei più vieti e persino luoghi comuni sessisti.

Inviato da: [Franco Xibilia](#) il June 19, 2003 at 21:53:02:

Riprendo l'idea lanciata da un collega. Chiedo a D'Errico, se è vero che si tratta di questa Graziella dell'Unicobas, di intervenire, perchè, così, la tipa mette in cattiva luce l'Unicobas. Inoltre, visto l'intervento sul sito Unicobas, chiederei di non prendere sul serio, come è stato fatto, il messaggio firmato D'Errico, come noi non prendiamo sul serio la poesia di Bernocchi, ecc. Penso che, se è lei, la cosa si possa risolvere. Il caso, più che penale, è umano. Franco Xibilia

14 - Visto che non arriva risposta, ricominciano gli insulti (ed è tipico del bue dar del “cornuto”... a chi è sprovvisto dei suoi requisiti peculiari)...

Inviato da: [mauro cannata'](#) il June 21, 2003 at 11:02:31:

dal sito dell'unicobas (l'unico sindacalismo e' quello libertario....):

"A parte il fatto che l'Unicobas adirà le vie legali perchè si è superato ogni limite di decenza"

D'Errico , anarchico e libertario (ma con Giuseppe S.(Stalin)nel cuore) si e' incazzato con i cobas perche' sulla nostra bacheca libera, senza filtri e quindi libertaria, e' apparso un messaggio palesemente falso (ma divertente) con la sua firma

ci accusa di " lesa maesta'" e vuole adire a vie legali

io tengo appeso al muro della mia cameretta, nonche' in bella mostra anche nella sede cobas di cuneo un bellissimo manifesto (prodotto da el paso di torino) su Gaetano Bresci sicuramente "colpevole" di lesa maesta'

siamo quindi in buona compagnia

ma che tristezza questi supposti libertari ...

SARA' COMUNQUE UNA RISATA CHE LI SEPPELLIRA'

mauro cn

15 - ...e, tre messaggi nello stesso stile:

- [anarchici, libertari ???](#) - **mauro cannata'** 11:02:31 6/21/2003 (2)
- (quello appena riportato)
 - [pur essendo marxiano,condivido](#) - **Franco Xibilia** 11:13:54 6/21/2003 (1)
(...condivide)
 - [pur essendo cattolica, condivido](#) - **Anna** 13:17:59 6/22/2003 (0)
 - (non vi togliamo il gusto della lettura):

Inviato da: [Anna](#) il June 22, 2003 at 13:17:59:

In risposta a: [pur essendo marxiano,condivido](#)

Inviato da Franco Xibilia il June 21, 2003 at 11:13:54:

Pur essendo di formazione cattolica, condivido anch'io.

Derrico è proprio un Fascista-Stalinista.

Teniamolo/li alla larga da questa importantissima bacheca, prima che la riempi di messaggi dei suoi provocatori.

FERMIAMOLO/LI

Anna Falcone - ex iscritta Unicobas

A parte la strana concezione (forse libertina ?) del libertarismo ... quale maestria, quale sagacia, e che argomentazioni (ed in questa estrema personalizzazione, questo livore contro un'altra organizzazione di base e chi la rappresenta, oltre che un'indubbia e sacrosanta, quanto ingiustificata, paura, non ci sarà qualcosa di ...fortemente problematico ?)...!!!

La conosciamo ? E meno male che era cattolica ... (in effetti la classe si nota tutta, anche se sarebbe meglio che ripassasse sia la storia che l'italiano, visto che - anche lei - probabilmente insegna).

Ma non si preoccupino. Gli unici messaggi ufficiali dell'Unicobas sono quelli che appaiono sul sito dell'Unicobas medesimo. Per il resto, ovvie conseguenze legali a parte, invitiamo TUTTI a stare alla larga (e, come si sarà capito dopo 20 giorni di silenzio, abbiamo anche altro da fare): a questo livello non siamo mai scesi, né mai vi scenderemo. Una cosa è il confronto politico (che può esser anche aspro, benché corretto nei termini e senza così profonde cadute di stile), altro sono i residui da pattumiera, che consegnamo volentieri alla storia perché, come già successo in buona misura, ne faccia definitivamente giustizia.

“Non ti curar di lor, ma guarda e passa” ! (Dante)